CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

GTV AUDIOVISIVI srl

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 185
Venerdì 23 Settembre 2022
San Pio da Pietrelcina • € 0,30

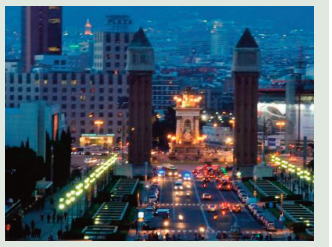
Incendio ad Ostia: brucia chiosco in disuso

a pagina 5

A Cesaroni, Liedholm, Lenzini e Nicolini le nuove aree verdi

a pagina 6

Roma città ospite d'onore alla Festa della Mercè di Barcellona



a pagina 7

Bruxelles: "La Commissione lavorerà con ogni governo che uscirà dalle elezioni"

Elezioni, Ue: "paure mai espresse sull'esito del voto"

In realtà parte di quella che poi, come stiamo vedendo forse troppo tardi, si è rivelata 'una narrazione', è il frutto di una campagna elettorale rabbiosa e politicamente per nulla esaustiva, improntata più sull'odio nei confronti degli avversari, e su una vera e propria campagna di terrore rispetto all'eventuale avvento di una 'certa coalizione'. Più volte infatti, alcuni leader candidati hanno tenuto a rimarcare 'l'apprensione e la preoccupazione' dei paesi esteri (Usa e Ue in primis), per l'esito di queste politiche. Guarda caso, l'altro ieri – non senza punte di rabbia – la Casa Bianca, diversamente da come 'dipinto da qualcuno', ha tenuto a sottolineare di non 'temere' affatto l'esito delle elezioni italiane,

avendo certezza che chiunque verrà, continuerà a mantenere i rapporti d'amicizia che caratterizzano da sempre il rapporto fra Stati Uniti ed il nostro Paese. E 'ri-guarda caso', oggi da Bruxelles, la portavoce Europea Eric Mamer, ha tenuto a chiarire la 'posizione' della presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen.

a pagina 3

Zero: "È folle che un italiano paghi seicento euro di bolletta della luce"

a pagina 7

Oggi la prima 'Giornata Europea del Biologico'

a pagina 4

"Chi muore in guerra avrà vita eterna"

L'appello del Patriarca Kirill ai giovani. La Bielorussia: "Nessuna mobilitazione"

"Andate coraggiosamente ad adempiere al vostro dovere militare. Ricordate che, se morirete per il vostro paese, sarete con Dio nel suo regno, nella gloria e la vita eterna", un appello televisivo, quello lanciato in diretta tv (sul canale Nexta), dal Patriarca ortodosso russo Kirill, che difficilmente crediamo sia riuscito a convincere migliaia di giovani russi sulla 'fortunata' opportunità concessa da una morte su campo di battaglia. Chissà, probabilmente vivendo del tutto fuori dal

tempo, le massime autorità chissà che tipo di reazione immaginavano potesse suscitare l'annuncio del decreto di Putin relativo alla mobilitazione militare. Così, inevitabilmente, dopo che le immagini delle proteste e degli scontri – oltre mille gli arresti – nelle strade delle principali città russe hanno fatto il giro del mondo, il Cremlino ha dovuto ammettere che 'una parte della popolazione' si è subito lasciata andare ad "una isterica ed estremamente emotiva".

a pagina 2

Il presidente bielorusso Lukashenko: "Non ci sarà mobilitazione, è una bugia. Minsk risponderà ad ogni tentativo di attentare alla sicurezza del Paese"

"Chi muore in guerra avrà vita eterna": 'l'appello' del Patriarca Kirill ai giovani

Ed ora che 'la frittata è fatta', e che i giovani di tutto il mondo hanno potuto constatare che i loro coetanei russi sulla guerra la pensano esattamente ugualmente a loro, le autorità moscovite cercano d stigmatizzare, puntando tutto su un equivoco. Come ha infatti riferito ai media il portavoce del Cremlino, "Si potrebbe ancora in qualche modo capire una reazione così isterica ed estremamente emotiva nelle prime ore dopo l'annuncio, il primo giorno. Perché c'era davvero una certa mancanza di informazioni, che è anche comprensibile", Peskov ha quindi proseguito assicurando che poi sono seguiti i chiarimenti, "in accordo con le decisioni del Consiglio dei ministri, sono già state attivate tutte le linee informative. Ora non mancano i chiarimenti. C'è la possibilità di fare domande". E puntuali, sono seguite le accuse secondo cui "circolerebbero messaggi provocatori e falsi sui social network". Nel frattempo, e questo è un fatto, Alexander Lukashenko, presidente della Bielorussia, ha affermato che diversamente da Putin, lui non ordinerà la mobilitazione della popolazione per la guerra in Ucraina: "Non ci sarà mobilitazione, è una bugia", anche se, ha tenuto a rimarcare, "Minsk risponderà ad ogni tentativo di attentare alla sicurezza del Paese". Una linea confermata anche dalle dichiarazioni del ministro degli Esteri, Vladimir Makei, che ha smentito le voci secondo cui "La Bielorussia sia complice dell'aggressore o parte del conflitto. Abbiamo detto e continuiamo a dire che la Bielorussia non ha mai difeso la guerra, ma non siamo traditori. abbiamo impegni con gli alleati che stiamo seguendo in modo stretto e rispetteremo lo spirito e la lettera dei trattati internazionali". Come ha tenuto ancora ad affermare il ministro, "La Bielorussia dichiara in forma responsabile che nessun soldato bielorusso e nessun equipaggiamento è stato inviato in Ucraina per essere parte delle ostilità". Dunque, ha concluso Makei, "tutte le accuse contro la Bielorussia da parte dell'Occidente sono assolutamente infondate". Tuttavia, va anche ricordato però che, qualche mese prima dell'invasione russa, dietro la scusa delle esercitazioni, Minsk ha consentito a migliaia di truppe sovietiche di poter accedere nel suo territorio e, guarda caso, da lì il 24 febbraio hanno dato vita all'invasione dell'Ucraina.

Il portavoce del Cremlino Peskov è intervenuto per ridimensionare il fenomeno, affermando che le autorità finlandesi hanno "esagerato"

Giovani in fuga dalla Russia: le autorità finlandesi parlano di "un esodo"

Nelle grande città russe fra cariche armate, e la minaccia di pene detentive che prevedono fino a 15 anni di carcere, le autorità sono in parte riuscite ad arginare le dure proteste delle miglia di giovani scesi per le strade a manifestare contro il decreto di Putin, che ha annunciato la mobilitazione parziale, aprendo 'a tutti0 la chiamata alle armi. Una decisione che ha da subito creato il panico generale, soprattutto nelle nuove generazione che, giustamente (da noi sarebbe accaduta la stessa cosa), stanno cercando in ogni modo di eludere l'eventuale 'chiamata'. Dal canto suo il presidente Putin ha cercato di rassicurare, affermando che 'per ora' si tratta di riservisti e di quanti detengono particolari specializzazioni nell'esercito. Fatto è che tra i ragazzi, se quelli economicamente più fortunati non hanno esitato ad imbarcarsi sui primi voli diretti all'estero, stando a quanto riferito da Google, in tanti hanno consultato il motore di ricerca digitando 'come rompersi un braccio da soli', per farsi trovare inabili. Ma non solo. Come hanno riferito oggi dal comando generale delle guardie di frontiera finlandesi, l'area che caratterizza il confine sudorientale con la Russia sarebbe stato letteralmente d'assalto da migliaia di persone in uscita. Tanto è che per sminuire il fatto, il portavoce del Cremlino Peskov è intervenuto per ridimensionare il fenomeno, affermando che, parlando di "un esodo", le autorità finlandesi hanno "esagerato". Questo perché, come stabilito da Bruxelles a margine delle sanzioni – che toccano così anche (gli incolpevoli, come gli atleti) cittadini sovietici, da lunedì (chiuse le frontiere delle nazioni baltiche e della Polonia), possono avere accesso in Ue soltanto varcando il confine (di circa 1.340 chilometri) che separa la Finlandia dalla Russia.

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

"Consideremo i tentativi di riprendere il Donbass come un attacco"

Referendum, le parole di Peskov

L'intento è parso abbastanza chiaro da subito e, onestamente – sempre nell'ambito di un conflitto che, soprattutto economicamente, Mosca sta seriamente soffrendo – anche piuttosto 'furbo'. Andando al voto attraverso il referendum, ha tenuto ad avvertire oggi Dmitry Peskov, portavoce del Cremlino, dopo che i territori in questione saranno annessi, la Russia "assolutamente considererà i tentativi dell'Ucraina di riprendere il Donbass e altri territori come un attacco a suoi territori". Un 'escamotage' che complica anche l'apporto occidentale in quanto, tecnicamente, se le truppe ucraine continuassero comunque ad attaccare con armi e mezzi occidentali, i territori poi eventualmente annessi, ne scaturirebbe un guaio serio. Del resto, per quanto il tutto sia abbastanza discutibile, Peskov ha comunque tenuto ad avvertire che, a scrutini ultimati, "immediatamente entrerà in vigore la Costituzione russa in relazione ai territori". Dunque, ha rimarcato il portavoce, "Se c'è un atto di ingresso di questi territori nella Federazione Russa, di conseguenza, le disposizioni pertinenti della nostra costituzione funzioneranno già".

"Le truppe di Kiev premono su territori essenziali per la Russia"

Ucraina: le ultime dall'intelligence

Da parte delle truppe di Kiev si sta facendo quanto più possibile per complicare la vita all'esercito russo, con la speranza di riuscire a riconquistare quanto più territorio possibile ora in mano ai russi e, come ormai risaputo, soggetto a un referendum che rischia di far capitolare la situazione. Gli esperi analisti dell'Intelligence britannica, che fin dal primo giorno dell'invasione russa non ha mai smesso un attimo di seguire e studiare la situazione, attraverso il loro bollettino quotidiano spiegano che "In Ucraina la situazione sul campo di battaglia è complessa, ma Kiev sta ponendo pressione su territori che la Russia considera essenziali per i suoi obiettivi di guerra". A riprova di questo, riferiscono gli 007 inglesi, "negli ultimi tre giorni, le forze ucraine si sono assicurate teste di ponte sulla riva sinistra del fiume Oksil nell'oblast di Kharkiv" mentre, dal canto suo, "La Russia ha tentato di integrare l'Oksil in una linea consolidata di difesa dopo i ritiri delle sue forze all'inizio del mese. A sud, nell'oblast di Donetsk, sono in corso combattimenti con le forze ucraine che stanno assalendo la città di Lyman, a est del fiume Siverskyy Donets River, che la Russia aveva catturato in maggio".

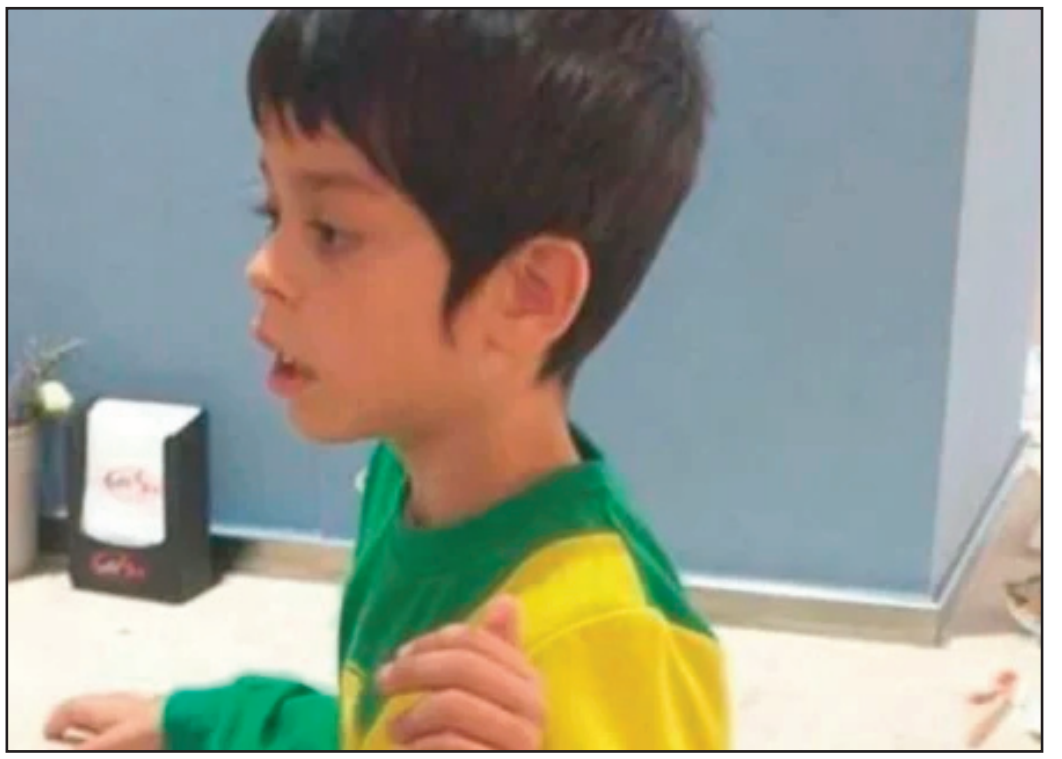
Elezioni italiane: dopo la Casa Bianca, anche Bruxelles si smarca

"Paure mai espresse sul voto"

La quale, spiega Mamer, "E' assolutamente chiaro che la presidente non è intervenuta nelle elezioni italiane: quando ha parlato degli strumenti a disposizione per intervenire nel caso in cui le cose prendano una direzione indesiderata; ha fatto riferimento a procedure in corso in altri Paesi dell'Ue, e dunque stava evidenziando il ruolo della Commissione come guardiana dei trattati, in particolare nel campo del rispetto dello Stato di diritto". Come ha poi ancora tenuto a ribadire la portavoce della Commissione, la presidente si è limitata a confermare quanto già espresso da Didier Reynders, commissario alla Giustizia, secondo il quale (dal ricorso alla Corte di Giustizia all'attivazione del meccanismo che tutela il bilancio Ue), la Commissione ha i mezzi necessari per contrastare, ove dovesse accadere, eventuali deviazioni rispetto allo Stato di diritto negli Stati membri. Anzi, ha quindi rimarcato la Mamer: "La presidente ha anche detto esplicitamente che, beninteso, la Commissione lavorerà con ogni governo che uscirà dalle elezioni e che abbia la volontà di lavorare con la Commissione Europea".

Strappato dalle braccia dalla madre dall'esondazione del Nevola

Marche: trovati i resti di Mattia



Purtroppo, vista la situazione climatica, il devastato contesto logistico e, soprattutto l'esperienza maturata in tanti di anni di soccorsi e sciagure, già dopo qualche ora dalla disgrazia, in realtà i soccorritori tenevano il peggio. Ed oggi, ad oltre una settimana dalla terribile esondazione del fiume Nevola, che lo ha letteralmente strappato dalle braccia della madre, nella località Trecastelli (sempre in provincia di Ancona, dove ha avuto luogo la drammatica alluvione), è stato rinvenuto il corpo di un bambino. Ovviamente il pensiero è subito andato al piccolo Mattia di 8 anni, anche perché, sebbene un corpo in decomposizione non consente un riconoscimento fisico, tuttavia la maglietta indossata è la stessa che il bimbo aveva indosso il giorno della disgrazia. Dunque, tecnicamente, per avere l'ufficialmente la conferma, bisognerà attendere gli esiti degli accertamenti medico-legali. Ovviamente il pensiero è subito andato al piccolo Mattia di 8 anni, anche perché, sebbene un corpo in decomposizione non consente un riconoscimento fisico, tuttavia la maglietta indossata è la stessa che il bimbo aveva indosso il giorno della disgrazia. Dunque, tecnicamente, per avere l'ufficialmente la conferma, bisognerà attendere gli esiti degli accertamenti medico-legali.

Con un evento promosso da FederBio e il Comune di Bologna in collaborazione con AssoBio, istituzioni nazionali e locali, Nomisma e BolognaFiere

Oggi la prima 'Giornata Europea del Biologico', l'Italia ne celebra il successo

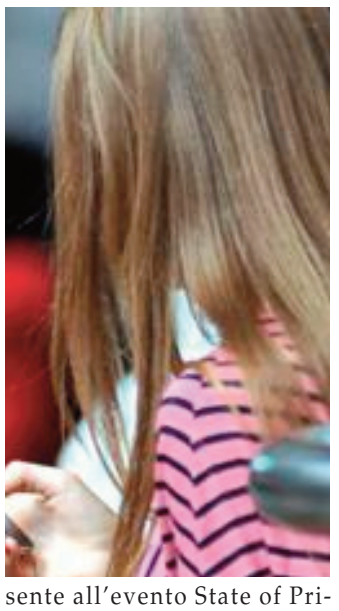
Il biologico ha finalmente una giornata europea dedicata, che si festeggerà ogni anno il 23 settembre. Promossa da IFOAM OE, è stata istituita dalla Commissione europea per celebrare il settore, sensibilizzare sulle caratteristiche e sui benefici del bio e per valutare i progressi della transizione agroecologica verso l'obiettivo del raggiungimento del 25% di superficie coltivata a biologico entro il 2030.

La data non è casuale, come ha spiegato Janusz Wojciechowski, Commissario Eu per l'agricoltura, il 23 settembre è stato scelto perché coincide con l'equinozio d'autunno, il momento in cui giorno e notte hanno indicativamente la stessa lunghezza, ricordando in questo modo l'equilibrio indispensabile quando si lavora con la natura. L'Italia si è unita ai festeggiamenti europei per questa importante ricorrenza, con l'organizzazione di un evento promosso da FederBio e il Comune di Bologna in collaborazione con AssoBio, istituzioni nazionali e locali, Nomisma e BolognaFiere. Si tratta di un'iniziativa realizzata nell'ambito del progetto Being Organic in Eu promosso da FederBio in collaborazione con Naturland e cofinanziato dall'Unione europea ai sensi del Reg. EU n.1144/2014. La Giornata del biologico, che rientra nelle iniziative previste dal Piano d'azione dell'Eu sul bio, è l'occasione per fare il punto sulla transizione agroecologica, sulle azioni da intraprendere per stimolare il settore e per sensibilizzare su scelte alimentari più attente e sostenibili. Le associazioni del biologico presenti all'evento bolognese hanno poi voluto rispondere all'appello dei Fridays For Future che, con la mobilitazione globale per il clima indetta per oggi, venerdì 23 settembre, hanno chiesto che la crisi climatica sia centrale per le prossime scadenze politiche e prioritaria nel dibattito pubblico. Le associazioni del bio condividono questo appello e mettono nuovamente in evidenza come il metodo biologico, che si basa sul riciclo della sostanza organica, come protezione e incremento della fertilità dei suoli, sia in grado di trattenere grandi quantità di acqua e di accrescere il contenuto di carbonio. In questo modo può diventare un importante potenziale di contrasto e mitigazione del cambiamento climatico. Durante il primo UE Organic Day sono state presentate diverse iniziative, tra cui il ritorno de "La Festa del bio", organizzata da FederBio, che farà tappa a Bologna, Milano e Roma. Si tratta di una manifestazione aperta a tutti, che punta a comunicare i valori del vero biologico e a spiegare i vantaggi di uno stile di vita più etico, salutare e sostenibile attraverso talk divulgativi alternati a momenti di intrattenimento. In un contesto economico in continuo mutamento, fortemente condizionato dalle emergenze alimentari, energetiche e climatiche, la fotografia del biologico è comunque positiva. L'Italia si conferma tra i paesi leader in Eu come quota di SAU bio coltivata sul totale (17,4%), numero di operatori 86.144 in aumento del 5,4% rispetto al 2021, e come export (3,4 miliardi di euro nel 2022, +16% rispetto al 2021). Il punto di attenzione su cui le associazioni si sono confrontate riguarda la stagnazione dei consumi domestici che vanno rilanciati coerentemente ai rinnovati bisogni di aumento delle produzioni e per mantenere in equilibrio domanda e offerta di bio. Il monitoraggio realizzato da Nomisma sui consumi biologici conferma una lieve frenata dei consumi domestici (3,9 miliardi di euro, -0,8% a valore rispetto al 2021), a fronte di un forte balzo di quelli fuori casa (+53%) che si affermano come driver di crescita per l'intero settore. La diffusa presenza del biologico è il vero punto di forza della categoria (il bio è presente sulle tavole di 23 milioni di italiani) ma la spesa pro capite in Italia resta ancora bassa (64 euro all'anno) soprattutto se paragonata a Germania (180 euro), Francia (188 euro) e Danimarca (383 euro). "La Giornata europea del biologico è un momento importante per celebrare il settore che in 30 anni è passato da elemento di nicchia a motore di rilancio dell'intero comparto agroalimentare, al centro delle politiche green europee. Le ultime catastrofi che hanno colpito in questi giorni il nostro Paese ci ricordano che non abbiamo più tempo. Serve l'adozione di un nuovo paradigma di produzione agroalimentare basato sulla transizione agroecologica, che contribuisca a contrastare efficacemente la deriva climatica tutelando la biodiversità, l'ambiente e la fertilità del suolo. Ci uniamo quindi all'appello dei ragazzi di Fridays for Future e degli ecologisti, che chiedono agli agricoltori di aderire alla loro lotta per il clima. Il biologico rappresenta una risposta concreta per affrontare le sfide future perché assicura resilienza e sostenibilità, contribuendo a mitigare i cambiamenti climatici. Ma non è tutto, i terreni coltivati a biologico tendono a trattenere maggiori quantitativi d'acqua, diventando una forma di protezione in caso di siccità e inondazioni", ha sottolineato Maria Grazia Mammuccini, Presidente FederBio. "In questa importante Giornata celebriamo l'Italia del biologico: paese di buoni produttori (con il 17% circa dei terreni, rispetto alla media Eu che è ferma al 9%), bravi esportatori (+16%), primi al mondo alla pari con gli Stati Uniti, ma possiamo migliorare dal punto di vista dei consumi cresciuti di un solo +5% con una buona spinta del comparto fuori casa. Formazione, comunicazione e ricerca saranno al centro delle nostre azioni per favorire lo sviluppo del settore. È proprio in questa occasione che abbiamo il piacere di lanciare «La settimana del Bio» che si svolgerà in primavera e che coinvolgerà tutte le catene della grande distribuzione e dello specializzato, insieme al mondo della ristorazione. In coerenza con questo, ci auguriamo che venga creata al più presto una piattaforma di tracciabilità validata dal Ministero delle Politiche agricole in modo da rendere trasparente, anche al consumatore, il percorso dei prodotti biologici dal campo alla tavola. Le emergenze e la guerra non possono essere un pretesto per fare clamorosi passi indietro e allontanarci dal percorso virtuoso che abbiamo costruito finora," afferma il Presidente di AssoBio, Roberto Zanoni. "Il biologico è a pieno titolo all'interno delle politiche di food policy del Comune di Bologna a cominciare dalle mense scolastiche sulle quali lavoriamo da tempo, passando dai mercati contadini e dalla promozione di un'agricoltura di prossimità che deve essere sempre più volta alle produzioni bio. Inoltre intendiamo aderire al Distretto Biologico dell'Appennino bolognese", ha sottolineato Daniele Ara, Assessore alla scuola, agricoltura e reti idriche del Comune di Bologna. "Conoscere i benefici per la salute, comprendere il contributo di sostenibilità ambientale e sociale del biologico o capire in modo semplice e concreto le differenze rispetto al convenzionale; sono questi i tre ambiti su cui il consumatore chiede più informazioni e chiarimenti. La scuola è inoltre il luogo ideale per porre le basi di una corretta educazione alimentare: le indagini Nomisma segnalano che l'80% dei genitori ritiene decisivi i meccanismi di apprendimento scolastico in ambito di nutrizione", Silvia Zucconi, Responsabile Market Intelligence & Consumer Insight Nomisma.

La fondazione insieme al Garante per la Protezione dei Minori

Telefono Azzurro nell'universo digitale

Fondazione S.O.S – Il Telefono Azzurro Onlus prende parte a State of Privacy 2022, un evento organizzato dal Garante per la Protezione dei Dati Personali per celebrare i 25 anni di attività dell'istituzione. L'evento si tiene a Napoli oggi 23 settembre 2022 presso il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa. Tra i contenuti trattati non può mancare il tema della protezione dei minori e dell'uso sicuro di internet, su cui Telefono Azzurro da sempre collabora attivamente con il Garante. La cooperazione tra le due realtà si manifesta costantemente attraverso interventi periodici online e nelle scuole di tutta Italia, attività formative e di prevenzione che aiutino i più giovani ad acquisire consapevolezza sul valore dei loro dati e a far crescere in essi, soprattutto con riferimento all'attività che svolgono online, una cultura del rispetto di sé e degli altri, anche al fine di prevenire fenomeni come il cyberbullismo e il revenge porn. In particolare, questo pomeriggio il Professor Ernesto Caffo, Presidente di Telefono Azzurro sarà presente all'evento State of Privacy come chair di un tavolo dedicato ai minori, dove si discuterà di sicurezza di bambini e adolescenti nel mondo digitale, tra sistemi di age verification, sistemi di prevenzione per la diffusione di Child Sexual Abuse Material (CSAM), algoritmi e governo dei dati. Il dibattito sarà trasversale, coinvolgendo non solo le industrie del settore, ma anche istituzioni europee e accademici. A questo tavolo dedicato al mondo dell'infanzia parteciperanno: Martina Colasante (Google), Pier Luigi Dal Pino (Microsoft), Valentina Dotto (Yoti), Ivano Gabrielli (Polizia postale e delle comunicazioni), Giacomo Lev Mannheimer (TikTok), Thalita Malagò (IIDEA), Elisa Molino (Apple), Marco Pancini (Meta), Emilio Puccio (Intergruppo sui diritti dell'infanzia Parlamento Ue) e Michela Massimi per il Garante. In serata, a chiusura dell'incontro di oggi, saranno condivise le opinioni degli esperti emerse dai diversi tavoli di lavoro. In conclusione, Telefono Azzurro firmerà il MANIFESTO DI PIETRARSA: il documento che avrà l'obiettivo di fornire delle solide linee guida per le future iniziative nel campo della privacy che sappiano tenere conto dei bambini e degli adolescenti oltre che degli adulti.



Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

"Sentenza vittoriasa per i lavoratori, ora un confronto vero per futuro Trieste"

Wartsila: le parole del sindacato Uilm

"La sentenza del Tribunale di Trieste che ha riconosciuto la condotta antisindacale di Wartsila è un importante risultato per tutti i lavoratori. L'annullamento della procedura di licenziamento deve indurre la multinazionale a rivedere le sue posizioni e le strategie di delocalizzazione. Ora questa decisione giudiziaria ci deve consentire di aprire un serio e vero confronto, senza avere un "contatore" che gira", con tutte le parti interessate sul futuro di Trieste e di tutto il Gruppo in Italia". E' il commento di Michele Paliani, Coordinatore nazionale Uilm per il Settore cantieristica navale.

Il rogo è divampato ieri mattina fra piazzale Cristoforo Colombo e via Geraldini

Ostia: brucia chiosco in disuso

Incendio ad Ostia: brucia chiosco in disuso, intossicati tre clochard. Fiamme sul lungomare di Ostia: il rogo è divampato giovedì mattina fra piazzale Cristoforo Colombo e via Alessandro Geraldini. Ad essere interessato dal rogo l'ex Blues Cafè, divenuto negli anni riparo per alcuni senza fissa dimora. Tre le persone rimaste intossicate, tutti clochard, fra cui un uomo trovato già privo di conoscenza. I tre sono stati tratti in salvo dai soccorritori ed affidati alle cure del personale del 118. Tratti in salvo i senza fissa dimora ci hanno poi pensato i vigili del fuoco di Ostia a spegnere l'incendio ed a bonificare l'area. Restano da accertare le cause, sull'incendio.

La vittima è stata aggredita, spintonata ed infine gli hanno rubato lo scooter

Civitavecchia, studente aggredito e rapinato

Civitavecchia, studente aggredito e rapinato dello scooter da due 15enni all'uscita da scuola. Lo hanno aggredito, spintonato ed infine gli hanno rubato lo scooter. Vittima di due 15enni uno studente di un istituto professionale di Civitavecchia, finito nel mirino dei due rapinatori all'uscita da scuola. Sono stati i carabinieri ad arrestare i due adolescenti, gravemente indiziati del reato di rapina nei confronti di un loro coetaneo. Dai successivi accertamenti, è emerso che il 15enne e i 2 indagati frequentassero lo stesso Istituto professionale, motivo per cui gli investigatori stanno tentando di risalire ad eventuali altri episodi di cui i due indagati possano essersi resi protagonisti in passato.

La vendita dei tagliandi, riaperta lo scorso 15 settembre con chiusura stabilita per oggi

Lazio, abbonamenti a gonfie vele

Calcio, Lazio, abbonamenti a gonfie vele. Il campionato della Lazio procede alla grande e così anche la campagna abbonamenti per la Lazio: la vendita dei tagliandi, riaperta lo scorso 15 settembre con chiusura stabilita per oggi 23 settembre. Dopo il buon calciomercato estivo portato avanti dalla società e le prestazioni messe in campo dalla squadra di Sarri in questo inizio campionato, i tifosi rispondono: il dato attuale delle tessere sottoscritte è di 26.000, in attesa di scoprire il numero definitivo a seguito della chiusura.

A gennaio arriverà Solbakken, che ha già firmato da svincolato con il club giallorosso

Roma, nuovi rumors di mercato

Calcio, Roma, nuovi rumors di mercato. A gennaio arriverà Solbakken, che ha già firmato da svincolato con il club giallorosso e, per accontentare Mou, un altro difensore. La Roma in questi mesi ha lavorato molto su Solbakken, l'accordo risale a qualche mese fa, l'attaccante è stato anche a Roma per le visite mediche, ma difficilmente arriverà nella Capitale prima della scadenza del contratto. Tra i vari nomi presi in considerazione per il difensore, c'è quello di Chalobah, che potrebbe anche lui arrivare, in prestito dal Chelsea, durante la sessione invernale del calciomercato. Attenzione ancora a Frattesi, che vuole solo la Roma, e che potrebbe servire ai giallorossi vista l'assenza di Wijnaldum.

L'assessore alla Cultura Gotor: "Sono molto soddisfatto del lavoro svolto dalla Commissione Consultiva di Toponomastica, che ringrazio"

Intitolate a Simonetta Cesaroni, Liedholm, Lenzini e Nicolini le nuove aree verdi

Roma intitolerà a breve nuove varie aree pubbliche a varie personalità che, a vario titolo hanno segnato la vita della città come, ad esempio, l'ex assessore alla Cultura capitolino Renato Nicolini, Simonetta Cesaroni, vittima di femminicidio nel 1990, l'ex presidente della S.S. Lazio Umberto Lenzini e l'ex allenatore dell'AS Roma Nils Liedholm. Questi alcuni dei nomi che la Commissione Consultiva di Toponomastica, presieduta dall'assessore alla Cultura, Miguel Gotor, ha approvato e che passeranno ora all'esame della Giunta comunale. Per il giardino di via Gramsci, di fronte all'edificio del Dipartimento di Architettura dell'Università La Sapienza, è stato proposto il nome dell'architetto Renato Nicolini, che fu per quasi 10 anni, tra la metà degli anni Settanta e la metà degli anni Ottanta, assessore alla Cultura di Roma e che diede vita all'Estate Romana. L'intitolazione a Simonetta Cesaroni, il cui omicidio nell'estate del 1990 segnò profondamente la città, è stata decisa per i giardini di fronte al ponte del Risorgimento, nel quartiere Della Vittoria. Il parco pubblico di via Gregorio XI, nel quartiere Aurelio, è stato proposto per l'intitolazione a Umberto Lenzini, presidente della Lazio dello scudetto del 1974. All'allenatore della Roma dello scudetto del 1983, Nils Liedholm, è stata invece proposta l'intitolazione dei giardini di via Gustavo d'Arpe, a Trigoria. "Sono molto soddisfatto del lavoro svolto dalla Commissione Consultiva di Toponomastica, che ringrazio – ha dichiarato l'assessore Gotor – un lavoro che ha portato all'approvazione di proposte di intitolazione di aree pubbliche della Capitale a figure che sono state molto importanti nella storia recente della vita della nostra città. A partire da quella dell'architetto Renato Nicolini, grande figura di amministratore pubblico, 'padre dell'Estate Romana', molto amato dai romani, allora come oggi, per il quale è stata scelta un'area di fronte alla sede del Dipartimento di Architettura a Valle Giulia. E poi Simonetta Cesaroni, la cui morte violenta a tutt'oggi senza colpevoli in sede giudiziaria segnò durevolmente la sensibilità e la memoria dei cittadini romani. Inoltre, con la proposta di intitolazione di due aree verdi, si è riconosciuta l'importanza per la storia sportiva capitolina di due figure che portarono a grandi successi le due squadre di calcio della Capitale, Nils Liedholm, allenatore della Roma del 1983 e Umberto Lenzini, presidente della Lazio".

Salute: al via la campagna di sensibilizzazione sui disturbi del comportamento alimentare

"Gustiamo insieme la vita, nutriamoci e facciamoci nutrimento" è il titolo della campagna di sensibilizzazione e prevenzione sulle malattie dei disturbi alimentari patrocinata dall'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale e partita dal mercato Trionfale di via Andrea Doria per coinvolgere poi diverse luoghi cittadini. Con l'occasione sono stati esposti, tra i banchi del mercato, pannelli di foto che ritraggono donne diverse dagli stereotipi acquisiti sull'universo femminile. L'assessora alle Politiche Sociali e Salute Barbara Funari, il consigliere comunale e regionale Paolo Ciani, la fondatrice dell'Associazione Donna Donna Onlus Nadia Accetti, lo chef Fabio Campoli, il presidente di LiberaMente Leonardo Maria Ruggeri Masini hanno voluto sancire una collaborazione con l' associazione Donna Donna Onlus, nata nel 2009 con lo scopo di prevenire, affrontare e vincere i Disturbi dell'Alimentazione e della Nutrizione (D.A.N.), quali anoressia, bulimia e malattie affini e/o conseguenti. Si è trattato di un simbolico taglio del nastro per dare l'avvio a percorsi informativi che saranno promossi presso scuole, strutture sanitarie, mercati rionali e altri luoghi di aggregazione cittadina, con l'obiettivo di prevenire, affrontare e sensibilizzare i cittadini sui disturbi del comportamento alimentare. "Un grave fenomeno – sostiene l'assessora alle Politiche sociali e alla salute di Roma Capitale Barbara Funari – che va affrontato attivando una relazione di aiuti per chi è colpito dai disturbi alimentari, ma anche per i familiari che spesso tendono a sottovalutare la malattia, o non sanno come intervenire. Da tenere in considerazione anche gli effetti della pandemia, con un aumento del 30% dell'incidenza di nuovi casi, l'abbassamento dell'età da quella adolescenziale a quella preadolescenziale del fenomeno e il coinvolgimento anche della popolazione maschile. Fondamentale, oltre che sensibilizzare l'opinione pubblica, è creare una rete affettiva e di solidarietà per sconfiggere il 'silenzio' che spesso accompagna questi disturbi". "Bisogna dare una risposta non solo istituzionale, ma anche culturale – ha sottolineato il capogruppo capitolino di Demos Paolo Ciani – perché parliamo di una realtà ancora poco conosciuta. Serve un approccio medico, ovviamente, ma non solo, perché spesso affonda nella solitudine, in problematiche che sono a monte rispetto al rapporto con il cibo. A volte ci si sente soli anche in mezzo agli altri perché non si sta bene con se stessi, perché si sente il bisogno di conformarsi. Per questo parlo di risposta culturale, che abbracci la persona nella sua totalità e che si concretizzi in una rete tra istituzioni, associazioni, scuola e famiglie. Il messaggio per i giovani deve essere un messaggio di fiducia, di appoggio, mai di giudizio". "Per me che ho sofferto sia di bulimia che di anoressia – ha spiegato la presidente dell'associazione Donna Donna, Nadia Accetti – iniziare questa campagna in un mercato, con tanti banchi alimentari, ha un forte valore di impatto simbolico per ricordare ogni giorno che il cibo non è il nemico da combattere". Presente all'appuntamento anche Eva, un'adolescente che ha fatto la tesina di terza media proprio sui disturbi alimentari e ha letto ai presenti una commovente poesia da lei scritta.

Renato Zero: "Non c'è più un euro. È folle che un italiano paghi seicento euro di bolletta della luce"

Da pochi minuti, in un tripudio di urla ed applausi, è salito sull'imponente palco montato per l'occasione al Circo Massimo. Uno show mastodontico, inizialmente pensato per festeggiare i suoi 70 anni di vita ma, soprattutto, di Roma. Poi la pandemia e, seppure con oltre due anni di ritardo, eccolo Renato Fiacchini, per il mondo Zero, che coerentemente ha ugualmente titolato questo meraviglioso spettacolo 'Zerosettanta'. Nel backestage, quando sta per scattare il countdown per il primo di una serie di concerti romani (gli altri sono per il 24, 25, 28, 30 e 1 ottobre), che tolgono il fiato solo a pensarli, Renatino si lascia andare ad una battuta: "C'era bisogno di andare al voto così in fretta? Stavamo così bene con Draghi! Poteva finire il suo mandato. Così andremo a votare come si fa una schedina del totocalcio. Non conosciamo i candidati. Abbiamo avuto gli Almiranti, i Saragat, Togliatti e Nenni gente che girava le borgate e invece ora brancoliamo nel buio". Ed ancora, "La coincidenza con la campagna elettorale? Non l'avevamo minimamente immaginata ma non mi ha toccato. Pure io sono stato votato dalla gente che sta qui queste sere". Poi, entrando nel merito di una situazione politica, sia nazionale che estera, al momento abbastanza 'caotica', l'artista ribadisce che "Vogliamo la pace, vogliamo un governo fatto magari di tre persone ma di gente che si rende conto, che si occupi delle esigenze degli operai, degli studenti, dei malati. Non c'è più un euro. È folle che un italiano paghi 600 euro di bolletta della luce. Un tempo nelle famiglie c'era un salvadanaio, ora non c'è più niente. Perché non dobbiamo avere la garanzia di un governo che ci guidi alla moderazione dei consumi? Perché dobbiamo aspettare l'ultima decisione di Putin". Tornando invece al suo 'lavoro', l'amato cantante capitolino ricorda che è dal 2019 che non si esibiva in questa sua amata città: "È come riprendere gli studi dopo averli abbandonati e doversi imbattere in Omero. Il palcoscenico è una realtà molto impegnativa. E quando ci si distacca anche brevemente, devi fare un po' training". Riguardo poi alla scaletta dei brani che andrà ad interpretare stasera (visto che, per una settimana di tutto esaurito, la cambierà ogni sera), spiega che "Ho lasciato tanti brani a casa. Ogni sera sarà un concerto diverso con alcuni cardini fermi, brani che più di altri si sono inseriti in un certo mio cerimoniale con i fan. Credo di aver fatto un bel lavoro. Il mio pubblico – dice indicando le tribune stipate fino all'inverosimile – è un pubblico che si è misurato con il disagio, con la sofferenza. Io divento un sindacalista. La canzone diventa un canto di guerra, a volte un'oratoria per avvicinarsi a Dio. La fede? Per me è prima di tutto la necessità di fare pace con se stessi". Nelle sei serate avrà diversi ospiti e farà degli omaggi ma non a Raffaella Carrà: "Non mi è sembrato opportuno perché per me Raffaella è ancora viva. All'Argentario mi sembra ancora di pranzare con lei. Farò però degli omaggi a Mimì e a Gabriella Ferri nelle prossime sere". Quanto alla sua amata città ed il rapporto con essa, commenta, "Io sono a metà strada tra Roma Nord e Roma Sud e quindi esente da un razzismo velato ma presente. Era presente pure ai tempi di Pasolini, con tanti che lo additavano e poi si sono presentati al suo funerale". A chiedergli un bilancio su questi suoi 'primi 70 anni di vita' anzi, il prossimo 30 settembre 72, Renato confessa che "Io sono in pace con me stesso, anche se forse mi sono dedicato tanto alla musica e ho trascurato il Renato che aveva bisogno di prati verdi e mari azzurri: non so sciare e non so nuotare". Infine, sul perché della scelta del Circo Massimo, Renatino spiega che "E' bellissimo esibirsi, sentendo distintamente l'abbraccio 'de core'. Da anni ho rigettato lo Stadio Olimpico perché vedevo le 'capoccette' troppo lontane e non riuscivo a capire chi era Jolanda e chi era Alfredo. Se avessi fatto un solo concerto avrei sudato pure di meno ma a me piace così. Questo abbraccio teatrale ".

L'assessore alla Cultura Gotor: "È un grande onore poter rappresentare Roma, onore ancora maggiore per me vista la mia storia personale"

Roma città ospite d'onore alla Festa della Mercè di Barcellona

Iniziano oggi a Barcellona le celebrazioni della Festa della Mercè, la festa principale della città catalana, dedicata alla Madonna della Mercede, che si festeggia da oltre 150 anni. Ogni anno è tradizione che venga invitata a partecipare – con spettacoli, concerti, proiezioni e altre attività che ne rispecchino le espressioni artistiche contemporanee – un'altra città che ha con Barcellona particolari legami di amicizia e cooperazione e che contribuisce in questo modo a dare un profilo specifico alle celebrazioni della festa. Ospite d'onore dell'edizione di quest'anno, che si tiene tra il 23 e il 26 settembre, è Roma, rappresentata per l'occasione dall'assessore capitolino alla Cultura, Miguel Gotor. Roma è la prima città italiana a essere invitata in veste di ospite d'onore per la Mercè e porta il suo contributo alla programmazione della festa in particolare per quanto riguarda le sezioni Mercè Arts de Carrer, dedicata alle arti di strada, e Mercè Música. Tra gli eventi che vedono coinvolta Roma sono previsti: un omaggio musicale al compositore Ennio Morricone, le proiezioni dei film "Roma" di Federico Fellini e "La grande bellezza" di Paolo Sorrentino e poi concerti con artisti come, solo per citarne alcuni, Vinicio Capossela o Mannarino; e ancora spettacoli di balletto e teatro fino ad arrivare alle marionette del Teatro San Carlino. "È un grande onore poter rappresentare Roma, invitata speciale a questa edizione della Festa della Mercè, onore ancora maggiore per me vista la mia storia personale – ha dichiarato l'assessore alla Cultura Miguel Gotor – È un'occasione unica per rinsaldare i legami già forti tra le due città e per promuovere anche all'estero la vitalità e la ricchezza della scena culturale romana e l'azione che stiamo portando avanti. Sono mesi che lavoriamo per sostenere e implementare le iniziative culturali della Capitale del Paese e lo straordinario successo avuto dall'Estate Romana 2022 prova che stiamo andando nella direzione giusta. Un lavoro che continua, sono infatti in arrivo altre iniziative per le settimane che verranno, tra le quali posso citare l'offerta, che quest'anno sarà ancora più ricca, di un carnet di accessi a cinema e teatri della Capitale a prezzi contenuti; un'offerta che realizzeremo in collaborazione con Anec Lazio, Unione dei Teatri di Roma e Camera di Commercio di Roma per dare nuovo slancio alla vita delle nostre sale".

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators